

# Povertà energetica e accesso equo all'energia: il ruolo delle Comunità Energetiche Rinnovabili

 [pressenza.com/it/2025/11/poverta-energetica-e-accesso-equo-allenergia-il-ruolo-delle-comunita-energetiche-rinnovabili](https://pressenza.com/it/2025/11/poverta-energetica-e-accesso-equo-allenergia-il-ruolo-delle-comunita-energetiche-rinnovabili)

Giovanni Caprio

23.11.25



(Foto di NeXT Nuova Economia Per Tutti)

**Cresce in Italia il numero delle famiglie colpite dalla povertà energetica: sono oggi 2,36 milioni, pari al 9% del totale, con un aumento significativo soprattutto nelle Isole e nel Nord Ovest.** Il fenomeno interessa in modo più marcato i piccoli centri e le aree suburbane rispetto alle grandi città, evidenziando un divario territoriale sempre più profondo.

Allo stesso tempo, **il 77% degli italiani si dice preoccupato per l'aumento dei costi dell'energia e del gas e teme di non riuscire a sostenere le bollette nei prossimi anni**, mentre due cittadini su tre ritengono che, senza interventi strutturali, la povertà energetica sia destinata ad aggravarsi.

Sono alcuni dei dati, elaborati dall'**Osservatorio italiano sulla povertà energetica – Oipe** e da **Ipsos**, al centro del primo volume dedicato a questo tema nel nostro Paese: **“Povertà energetica e accesso equo all'energia: una riflessione sulla società contemporanea”**, realizzato dalla **Fondazione Banco dell'energia** in collaborazione con l'**Università Luiss** e pubblicato dalla **casa editrice Luiss University Press**: [https://bancodellenergia.it/wp-content/uploads/2025/10/CS-Presentazione-Book-PE-30-ottobre-2025\\_def.pdf](https://bancodellenergia.it/wp-content/uploads/2025/10/CS-Presentazione-Book-PE-30-ottobre-2025_def.pdf).

Povertà energetica che potrebbe trovare un superamento con **le Comunità Energetiche Rinnovabili**, che per statuto devono essere enti senza fini di lucro e che permettono a cittadini, piccole imprese, enti locali e organizzazioni del terzo settore di produrre, consumare e condividere energia pulita a livello locale. **L'obiettivo non è il profitto, ma il raggiungimento di benefici collettivi: riduzione dei costi energetici, lotta alla povertà energetica, decarbonizzazione, inclusione sociale e partecipazione democratica.** Sono più di 640 ora le configurazioni delle Comunità energetiche rinnovabili – ogni Cer può attivare più configurazioni – ufficialmente incentivate in Italia, nate in gran parte dopo il decreto Cacer del dicembre 2023, con molte di queste che si sono formate anche grazie agli incentivi del PNRR e ai finanziamenti dedicati da parte delle Regioni.

Il fermento è in pieno atto. A fine luglio 2025 il **Gestore dei Servizi Energetici** (Gse), società pubblica italiana interamente controllata dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze** registra 1.900 richieste di accesso al servizio di qualifica delle configurazioni di autoconsumo diffuso, per una potenza complessiva di oltre 222 mw. E a queste si sommano 8.577 richieste di accesso al contributo PNRR, per una potenza complessiva di oltre 715 mw d'impianti, da realizzare nei Comuni con meno di 50.000 abitanti. Fra queste, a settembre sono 1.432 le richieste approvate, per una potenza complessiva di oltre 90 MW.

Intanto, **il 30 novembre scade il termine per accedere ai fondi PNRR dedicati alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).** I Comuni interessati hanno ancora qualche giorno per presentare la domanda. Con il DM 28 febbraio 2025 n. 59 (pubblicato il 24 marzo), la scadenza per le richieste di finanziamento è stata infatti prorogata al 30/11/2025. La Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) del PNRR mette a disposizione 2,2 miliardi di euro per la realizzazione di una potenza complessiva pari almeno a 1,73 GW.

Il beneficio è erogato sotto forma di contributo in conto capitale per impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e inseriti in configurazioni di Comunità energetiche rinnovabili (CER) o di Gruppo di autoconsumatori e ubicati in Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti. **La richiesta di accesso al contributo deve essere presentata, esclusivamente per via telematica, entro il 30 novembre 2025** (fatto salvo il preventivo esaurimento delle risorse disponibili) attraverso il portale SPC – Comunità Energetiche e Autoconsumo, disponibile nell'area clienti.

L'invio della richiesta deve essere effettuato dal soggetto beneficiario, soggetto dotato di autonomia patrimoniale, che sostiene l'investimento per la realizzazione o per il potenziamento dell'impianto: nel caso di una CER, il soggetto beneficiario è la medesima CER o un produttore e/o cliente finale socio/membro della CER; nel caso di un Gruppo di autoconsumatori, il soggetto beneficiario è il legale rappresentante dell'edificio o condominio o un produttore/cliente finale che fa parte del gruppo. La misura prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto fino a un massimo del 40% delle spese ammissibili. **Qui** tutte le informazioni: <https://www.gse.it/servizi-per-te/attuazione-misure-pnrr/comunit%C3%A0-energetiche-5000abitanti/bando>.

Per accompagnare cittadini, amministrazioni, imprese e terzo settore nel percorso di costruzione di una CER, **NeXt – Nuova Economia per Tutti** ha lanciato il **Manuale CER a Impatto Sociale**, una guida pratica e gratuita per costituire e gestire Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) capaci di produrre energia pulita e allo stesso tempo rafforzare i legami sociali. Un Manuale inclusivo realizzato nell'ambito del progetto **Consumatori Illuminati**, con il contributo scientifico dell'**Università di Roma Tor Vergata** e la collaborazione di **Federconsumatori e Adusbef**.

Il Manuale è pensato per essere uno strumento operativo in continuo aggiornamento, utile sia a chi muove i primi passi sia a chi desidera consolidare esperienze già avviate. Una guida per passare dall'idea all'azione, all'interno della quale si trovano: quadro normativo aggiornato con incentivi e tariffe premiali; modelli organizzativi e forme giuridiche per costituire una CER; *check-list* operative e 12 passi concreti per realizzare un progetto; strumenti digitali, casi reali e piattaforme per la valutazione ESG e l'analisi d'impatto.

Grazie a schede pratiche e piattaforme interattive, la guida supporta anche l'*empowerment* della cittadinanza, la raccolta di capitali diffusi e l'accesso ai contributi PNRR per impianti nei comuni fino a 5.000 abitanti.

**Qui** per approfondire e richiedere il manuale: <https://www.nexteconomia.org/come-creare-cers-il-4-novembre-il-webinar-di-presentazione-del-nuovo-manuale/>.